



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

PROGRAMMA DI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE E
SERVIZI CORRELATI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE

(Legge Regionale 28 dicembre 2009 n. 5, art. 5)

Accordo di Programma Quadro

**“SupraTutto – Sistema di valorizzazione
turistica del territorio”**

(Approvato con la Delib.G.R. n. 1/36 del 17.1.2014)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

“SupraTutto – Sistema di valorizzazione turistica del territorio”

L'anno duemilaquattordici, il giorno ____ del mese di _____, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Ugo Cappellacci, dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Alessandra Zedda e dall'Assessore del Turismo Artigianato e Commercio Luigi Crisponi

e

La Provincia di Nuoro, rappresentata da;

Il Comune di Dorgali, rappresentato dal Sindaco Mario Angelo Giovanni Carta;

Il Comune di Oliena, rappresentato dal Sindaco Salvatore Serra;

Il Comune di Orosei, rappresentato dal Sindaco Francesco Paolo Mula;

Premesso che

- la Regione Autonoma della Sardegna con Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5, comma 1 ha istituito un fondo per il finanziamento di infrastrutture e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive;
- lo stesso articolo stabilisce, inoltre, che la Giunta regionale debba adottare una deliberazione riportante le modalità di funzionamento del fondo stesso;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 16/21 del 20 aprile 2010, approvata definitivamente con Deliberazione n. 21/46 del 3 giugno 2010, ha definito le modalità di funzionamento del fondo per la realizzazione di un programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive;
- la finalità della predisposizione di un programma pluriennale di interventi infrastrutturali e di servizi, è quella di consentire il supporto allo sviluppo di nuove attività produttive e la crescita competitiva di quelle esistenti, in particolare nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati, al fine di contrapporsi alle emergenze economiche, sociali e territoriali attraverso il potenziamento e la



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

modernizzazione dei sistemi locali, nei quali tali interventi si vanno a concretizzare in maniera integrata;

- il programma di interventi fa riferimento ad azioni infrastrutturali e servizi aventi natura pubblica, la norma citata fa espresso riferimento a quanto predisposto dall'art. 25, comma 5 bis, della L.R. 29 maggio 2007 n. 2 che prevede la concentrazione territoriale delle risorse finanziarie attraverso investimenti per infrastrutture e servizi pubblici a supporto di attività produttive, anche ai sensi della L.R. 26 febbraio 1996, n. 14, in modo che possa essere garantito un efficace coordinamento nell'attuazione degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese previsti in programmi finanziati o cofinanziati con risorse regionali, attuati direttamente o delegati a enti locali o agenzie di sviluppo;
- la L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, disciplina le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi e rimodulazioni, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma di interventi originario, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione;
- la programmazione di investimenti pubblici a supporto delle attività produttive risponde pienamente a quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS), in ordine alla messa in campo di interventi in grado di innescare processi di crescita della competitività dei sistemi produttivi locali e rafforza il percorso di attivazione degli strumenti necessari allo sviluppo di ciascun ambito territoriale, come le aree di crisi, le aree svantaggiate e le aree urbane, rispetto alle quali sono attivate e attivabili azioni a sostegno degli investimenti privati, anche per lo sviluppo di Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale, con la predisposizione delle direttive di attuazione approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 12/15 del 25.3.2010, come previsto dai commi 37 e 38, della L.R. n. 3/2009;
- tale approccio consente anche la valorizzazione delle potenzialità individuate dagli strumenti di programmazione, progettazione e pianificazione partecipate messi in campo a livello territoriale, dalla Progettazione Integrata ai Piani di Sviluppo Locale (PSL), realizzati mediante approcci Leader dai Gruppi di Azione Locale (GAL), fino alla Pianificazione Strategica. In particolare la Pianificazione Strategica e i Piani di Sviluppo Urbani (PISU) saranno punto di riferimento per l'attivazione di servizi e/o realizzazione di opere e per la progettazione e realizzazione preliminare di opere infrastrutturali da configurarsi come insieme coordinato di interventi integrati, caratterizzati da forte rilevanza strategica, in grado di concretizzare il processo di



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

pianificazione strategica già avviato e di realizzare, in un'ottica di sostenibilità, gli obiettivi di sviluppo socio economico attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale;

- nella medesima Deliberazione l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Centro Regionale di Programmazione, è individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione del programma, in raccordo con gli Assessorati e gli altri soggetti coinvolti nel processo;
- detta Deliberazione precisa che la concessione di finanziamenti per l'attuazione delle azioni è preceduta da procedure di carattere negoziale in modo da coordinare gli interventi con la programmazione regionale. Tale procedura prevede la presentazione della proposta di intervento; l'attivazione del tavolo di lavoro che impegna il partenariato territoriale e la Regione; la condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione; la presentazione della domanda definitiva e, infine, la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra la Regione e il soggetto od i soggetti proponenti il progetto, nel caso in cui questo sia stato valutato positivamente;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 32/52 del 15 settembre 2010, ha definito il piano di attività in ordine al primo programma pluriennale di interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive ex art. 5 comma 1 L.R. n. 5/2009 e Deliberazioni della Giunta Regionale n. 16/21 del 20 aprile 2010 e n. 21/46 del 3 giugno 2010;
- la medesima Deliberazione chiarisce che le iniziative oggetto della stessa sono state individuate in stretta coerenza con le priorità del PRS, sulla base delle esigenze emerse nel corso degli incontri territoriali di presentazione del PRS e, infine, con le proposte progettuali espresse formalmente dai territori;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 46/12 del 27 dicembre 2010, prendendo atto delle istanze dei soggetti promotori e delle risultanze istruttorie emerse nei tavoli di lavoro, avviati in base a quanto previsto dalla Deliberazione n. 32/52 del 15 settembre 2010, ha ritenuto opportuno procedere alla modifica della ripartizione finanziaria degli interventi, ferma restando la dotazione finanziaria ed ha, quindi, incaricato l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare esecuzione alla delibera in oggetto;
- con la medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha dato mandato agli Assessorati competenti di procedere all'adozione dei provvedimenti necessari all'esecuzione della deliberazione sopra indicata;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

- detta Deliberazione prevede che il Centro Regionale di Programmazione ponga in essere tutti gli atti necessari per la predisposizione degli Accordi di Programma, secondo le procedure individuate dalla delibera 32/52 del 15.09.2010, da sottoscrivere con i soggetti coinvolti nei progetti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 12/20 del 10 marzo 2011 che approva, ai sensi della L.R. 1/2011, art. n. 4, l'Atto di indirizzo per la gestione delle risorse a valere sul fondo istituito in attuazione dell'art. 5, comma 1 della L.R. 28 dicembre 2009" n. 5, prevede all'art. 4 le modalità di ripartizione territoriale per singolo ambito provinciale delle risorse;
- l'art. 13 della Legge regionale n. 12 del 30.6.2011 che pone alla base delle politiche di sviluppo l'approccio territoriale e assicura, nell'attuazione dei programmi, il coinvolgimento diretto del partenariato istituzionale, economico e sociale: garantendo idonee procedure di concertazione con gli attori locali al fine di condividere l'individuazione delle priorità di intervento; assicurando la concentrazione delle risorse e l'integrazione degli strumenti di intervento in modo da favorire l'azione combinata sui fattori di svantaggio territoriale e di eventuale crisi; privilegiando le azioni di creazione e potenziamento delle imprese locali e la qualificazione e riqualificazione del capitale umano; assicurando che gli interventi infrastrutturali siano direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale. I progetti di sviluppo locale, a seguito della concertazione territoriale, sono formalizzati mediante accordi di programma sottoscritti dall'Amministrazione regionale e dal partenariato istituzionale locale;
- con la Legge Regionale 30 dicembre 2013, n.39 è stato approvato l'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2014;
- che il Consiglio Regionale ha approvato in data 15.01.2014 la manovra finanziaria 2014-2016;
- con la citata Deliberazione n. 32/52 del 15 settembre 2010 per la Provincia di Nuoro sono state programmate risorse pari a 15.000.000,00 per il "Progetto di valorizzazione delle attività produttive, culturali, sportive e ricreative al fine di potenziare la competitività delle PMI nella provincia di Nuoro". l'avvio del Progetto di Sviluppo Locale per la Sardegna Centrale ha attivato un fecondo percorso di confronto tra la parti istituzionali, economiche e sociali di livello regionale e locale, in ordine alle strategie di sviluppo più efficaci per il territorio del Nuorese. Tra queste strategie, tra i settori prioritari di intervento, è stato individuato il turismo. Si è ritenuto, pertanto, necessario integrare le linee di intervento previste nel PSL con alcuni mirati interventi di natura infrastrutturale, non realizzabili attraverso gli strumenti operativi messi in campo con i Progetti di Filiera e Sviluppo Locale, che possono rientrare invece nell'ambito di applicazione dell'art. 5



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

della L.R. n. 5/2009 e dell'intervento programmato di "valorizzazione delle attività produttive, culturali, sportive e ricreative al fine di potenziare la competitività delle PMI nella provincia di Nuoro";

- con la deliberazione n. 3/20 del 22/1/2013 la Giunta regionale ha dato mandato all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio di procedere ad un'analisi di coerenza interna ed esterna al fine di individuare la tipologia di azione infrastrutturale più adeguata per rafforzare il processo programmatico, definendo gli interventi di infrastrutturazione turistica, e individuando l'ambito territoriale di intervento e i soggetti istituzionali cui delegare la realizzazione, per un valore di 4.000.000 di euro. Con la medesima deliberazione, inoltre, si è dato mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, per l'avvio della Fase 1 del progetto di valorizzazione delle attività produttive, culturali, sportive e ricreative al fine di potenziare la competitività delle piccole e medie imprese nella Provincia di Nuoro, individuando i soggetti istituzionali in grado di procedere alla programmazione degli interventi di infrastrutturazione turistica. Ancora, si è dato mandato al Centro Regionale di Programmazione per l'avvio delle attività del tavolo di partenariato, al fine di definire in modo puntuale gli interventi di infrastrutturazione turistica e per la costituzione del gruppo tecnico di progetto con l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio che porterà alla definizione dell'accordo di programma;
- in base a quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 3/20 del 22/1/2013, l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio ha predisposto l'analisi di coerenza interna ed esterna e ha definito gli interventi di infrastrutturazione turistica, l'ambito territoriale di interventi e i soggetti istituzionali, individuati nei Comuni di Dorgali, Olena e Orosei, cui delegare la realizzazione degli stessi;
- in data 20.12.2013 si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale, che ha condiviso lo schema di Accordo di Programma Quadro, che è sottoposto alla approvazione della Giunta Regionale, denominato "SupraTutto – Sistema di valorizzazione turistica del territorio", sono stati dettagliati gli interventi, così come rappresentati nella Scheda intervento (Allegato A).

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2010-2014, strumento principale della programmazione finanziaria ed economica regionale, nel quale sono definite le strategie d'azione e coordinati progetti



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

attuativi nei diversi settori per tutta la durata della legislatura e in particolare con le seguenti linee di indirizzo:

- privilegiare l'approccio locale allo sviluppo, quale metodologia di lavoro che consente il più completo coinvolgimento delle rappresentanze istituzionali ed economico sociali e finalizzare l'intervento regionale a procedure che garantiscano la concentrazione e l'integrazione delle risorse;
 - favorire la promozione, la crescita e la valorizzazione delle comunità locali attraverso le risorse e gli strumenti finanziari disponibili;
 - individuare misure urgenti per situazioni particolari e tempestive per problematiche occupazionali in aree e settori di crisi;
 - le strategie relative a: aumento della competitività del sistema produttivo, in particolare promozione di agglomerazioni, filiere e distretti produttivi, basata sull'innovazione; sviluppo delle competenze e delle risorse locali; contrasto alla crisi congiunturale e sostegno all'occupazione.
- il quadro di tale integrazione, per il quale i Progetti in attuazione dell'art. 5 comma 1 della L.R. 5/2009, possono anche essere finanziati con le risorse dei Programmi Operativi della Programmazione Unitaria 2007-2013, ovvero con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE), del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in coerenza con gli specifici obiettivi e con ulteriori risorse addizionali per lo sviluppo. Per tali progetti, si tiene conto dello schema di disciplinare recante gli adempimenti per i Beneficiari di Operazioni (lavori, servizi e forniture) finanziate e/o rendicontate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 e della Programmazione Unitaria (Allegato 3 al Manuale di gestione per i Responsabili delle linee di attività del POR FESR 2007-2013), in quanto progetti attuativi degli strumenti della programmazione unitaria.
- il DSR che sancisce in modo chiaro che uno dei settori che potrebbero influenzare in maniera significativa l'andamento economico generale di un territorio è costituito dal turismo. I Documenti Strategici della rete riprendono e riassumono alcune delle valutazioni e degli orientamenti del DSR. L'obiettivo principale è la creazione e promozione di un sistema di offerta turistica integrata nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Questo ha quale punto di partenza la conservazione dell'immenso patrimonio ambientale, paesaggistico, naturalistico e il suo riconoscimento di essere stato e di poter e dover essere ancora nel futuro risorsa di primo piano su cui basare le locali e sovra-locali politiche di sviluppo. La sostenibilità ambientale, economica e sociale, infatti, costituisce un modello



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

imprescindibile di riferimento per l'attuale e, in misura ancor maggiore, futura programmazione regionale con gli obiettivi di orientare l'azione dei territori interessati da flussi turistici e le attività economiche ad essi legate e di valorizzare, integrare e promuovere il patrimonio di risorse naturali, paesaggistiche e culturali. Il DSR ribadisce, tuttavia, che fino ad oggi le potenzialità offerte dal settore non sono ancora state sfruttate in maniera adeguata. A fronte di un solido vantaggio competitivo fondato su un evidente patrimonio ambientale, in ambito regionale si rileva un sistema turistico caratterizzato da una forte specializzazione sul prodotto marino balneare – concentrato sia nello spazio (prevalentemente lungo la fascia costiera della regione) che nel tempo (in concomitanza della stagione estiva) – che limita fortemente le potenzialità di integrazione fra settori produttivi, rischiando di aumentare i divari costa-interno. Da qui l'esigenza di immaginare modalità di sviluppo turistico diverse dalle attuali, che favoriscano un riequilibrio dei flussi, in termini sia geografici che temporali, ed una sinergica interazione con i settori più tradizionali.

- gli obiettivi specifici e operativi del POR FESR 2007-2013:
 - Asse IV Ambiente, attrattività naturale culturale e turismo - Obiettivo specifico: 4.2 Sviluppare un'offerta turistica sostenibile di elevata qualità, diversificata nel tempo e nello spazio, basata sull'attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale. Obiettivo operativo: 4.2.1 Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo sostenibile. L'Obiettivo è quello di valorizzare i siti Natura dotati di piani di gestione approvati. In quest'ottica, i grandi attrattori su cui la Regione intende concentrare risorse sono prioritariamente le aree naturali protette in cui ricadono siti Natura 2000 al centro della strategia regionale di sviluppo turistico sostenibile, da rilanciare come essenziale strumento di sviluppo e certificazione qualitativa del territorio, della sua cultura e dei suoi prodotti. Il territorio dei tre comuni è caratterizzato dalla presenza di quattro aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC/ZPS): "Golfo di Orosei", "Palude di Osalla", "Berchida e Bidderosa" e "Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone", alcuni dei quali già provvisti di Piani di Gestione ed altri in fase di adozione e approvazione. Inoltre, il Comune di Dorgali ha da tempo avviato la richiesta al Ministero per l'Ambiente per l'istituzione dell'Area Marina Protetta, iniziativa che potrà essere ulteriormente estesa e creare in maniera efficace una vera attuazione della sostenibilità ambientale e turistica. La presenza di questi grandi attrattori, potrà essere un fondamentale strumento di sviluppo e di certificazione qualitativa del territorio, della sua cultura e dei suoi prodotti e offrirà ampie possibilità di approfondimento, promozione e valorizzazione proprio attraverso le modalità



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

promozionali e comunicative che possono essere attuate nella rete dei Centri Visite. Obiettivo operativo: 4.2.2 Diversificare, destagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale, innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici. Questo Obiettivo Specifico mira a sostenere la diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica, facendo emergere tutte le potenzialità legate al patrimonio di risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali del territorio. In tal modo sarà possibile promuovere meccanismi che favoriscano un riequilibrio dei flussi turistici, in termini sia geografici che temporali consentendo, di innalzare la competitività dell'offerta regionale nei mercati di riferimento. È evidente, infatti, che l'elevata stagionalità estiva e la concentrazione dei flussi turistici sulla fascia costiera contraddistinguono il mercato turistico sardo. Queste condizioni aumentano il rischio di un depauperamento della risorsa naturale, principale attrattore della domanda turistica nella nostra regione, e il sottoutilizzo della capacità produttiva dell'intera filiera dell'industria turistica, oltre che inefficienze nel dimensionamento delle infrastrutture pubbliche di servizio. In questo senso, una politica di destagionalizzazione non implica necessariamente una riduzione delle presenze nei periodi di punta (almeno laddove le condizioni di sostenibilità non siano compromesse), quanto piuttosto un incremento delle presenze nei periodi di spalla e di bassa stagione, al fine di massimizzare l'efficienza di strutture e infrastrutture, aumentando il valore prodotto a fronte delle risorse fisiche utilizzate. Parallelamente si deve puntare ad un riequilibrio dell'assetto complessivo dell'offerta, ancora troppo sbilanciata verso la fascia costiera. Tale processo di riequilibrio dovrà ovviamente partire dalla valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali delle zone interne diversificando l'offerta, pure mantenendo attrattività e standard elevanti di servizio. L'Obiettivo Specifico della destagionalizzazione nel tempo e nello spazio non può che partire dalla diffusione e dalla promozione, anche a livello nazionale ed internazionale, di un'offerta alternativa e/o complementare al turismo balneare e costiero, dalla creazione di pacchetti mirati a soddisfare le esigenze di un target diversificato di turismo che oggi sceglie mete alternative. La rete dei Centri Visite sarà in grado di offrire una partecipazione "attiva" del turista nella scelta della meta e delle attività, offrendo un ventaglio di offerte che può andare dal pescaturismo al diving all'escursionismo a piedi o a cavallo, dal turismo archeologico, passando per quello enogastronomico e per quello culturale fino ad arrivare al turismo sportivo, e proponendo per le diverse tipologie anche differenti località. Ovviamente la strutturazione dei centri visite sarà anche in grado di recepire e implementare ulteriori proposte e apporti sia di ampliamento dell'offerta che del territorio da promuovere. Obiettivo operativo: 4.2.3 Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale. L'Obiettivo è finalizzato a tutelare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Regione, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione di tecnologie innovative. Occorre promuoverne e diffonderne la conoscenza quale valore fondamentale di crescita e di sviluppo dando sostegno ad iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni di valenza storica e archeologica a supporto dello sviluppo socioeconomico ed in particolare del turismo sostenibile attraverso la salvaguardia, il recupero, la riqualificazione e messa in rete dell'offerta culturale, nonché sostenendo quelle attività e quegli eventi culturali che sono in grado di concorrere allo sviluppo del territorio, anche in chiave turistica ed imprenditoriale. L'approccio integrato al turismo sostenibile è quello che sarà vincente nel prossimo futuro e tale potrà essere solo affiancando politiche e strategie per il turismo con politiche e strategie tese a valorizzare il patrimonio culturale, le tradizioni, l'identità e il know-how locale. La rete dei Centri Visite, in quest'ottica, potrà favorire la conoscenza e la diffusione, attraverso forme comunicative nuove ed anche alternative, dell'immenso patrimonio archeologico-storico-culturale che oggi rimane non gestito (e non valorizzato) per la mancanza di una strategia e di una promozione "estemporanea", cioè realizzata da persone che non hanno un background culturale tale da porre in essere tutte le azioni in grado di dare un'impronta diversa ed al passo con i tempi, del marketing territoriale. La formazione, l'addestramento e l'aggiornamento di apposite figure qualificate potrà fare la differenza, assicurando altresì una facile implementazione dell'offerta e delle opportunità offerte dalle nuove potenzialità di tipo comunicativo che si evolvono ogni giorno di più. Obiettivo operativo: 4.2.4 Innescare e sviluppare processi di integrazione creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici. Un ulteriore requisito verso cui deve tendere l'offerta turistica regionale per soddisfare i molteplici obiettivi della destagionalizzazione dei flussi, della valorizzazione delle peculiarità locali e dello sviluppo socioeconomico anche dei territori marginali, è quello dell'integrazione, sia delle risorse marine con quelle naturalistiche e storico-culturali proprie delle aree interne, sia di tutti i settori economici che costituiscono la catena dell'offerta. Come già riportato nella sezione precedente allorché si sono indicate le finalità dirette ed indirette dell'iniziativa, la rete dei Centri Visite metterà a sistema tutte le potenzialità del territorio interessato, non solo quello dei Comuni di Dorgali, Orosei e Oliena, garantendo quindi una promozione non più parcellizzata e parziale ma unitaria, integrata ed efficace.

- Asse V Sviluppo urbano - Obiettivo specifico: 5.1 Promuovere la riqualificazione integrata delle aree urbane migliorandone le condizioni ambientali, sociali e produttive, rafforzandone



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

le relazioni con il territorio. Obiettivo operativo: 5.1.2 Recupero degli spazi pubblici, compreso le aree verdi pubbliche e ristrutturazione del patrimonio architettonico per promuovere attività socioeconomiche. L'Obiettivo intende quindi attivare e sostenere progetti di valorizzazione (in chiave conservativa e produttiva) dei sistemi ambientali e paesistici locali e delle loro opere costruttive così come al recupero del sistema di opere architettoniche di pregio dei centri urbani minori.

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti sottoscrittori, che insieme all'Amministrazione Regionale hanno costituito un Tavolo partenariale di lavoro, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del presente Accordo di Programma.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

“SupraTutto – Sistema di valorizzazione turistica del territorio”

Articolo 1

Premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Oggetto e finalità

Il presente Accordo ha come obiettivo quello di incrementare i flussi turistici nell'area della Sardegna Centrale, non solo dunque nelle aree dei tre Comuni interessati dagli interventi finanziati, Dorgali, Oliena e Orosei, valorizzando le risorse turistico-ambientali del territorio interessato. Si tratta di acquisire, ristrutturare e allestire tre immobili nei tre Comuni, da destinare a nodi / fermate / tappe di una rete / percorso di “Centri di promozione e Valorizzazione del territorio”. Questi, anche attraverso nuove forme di comunicazione, offriranno una promozione principalmente “emozionale” dei territori (componente immateriale e trasversale). Infatti, l'utilizzo di appositi software, la realizzazione di filmati, proiezioni, esposizioni periodiche, audiovisivi di vario genere, consentiranno all'utente l'accesso ad altri luoghi diversi da quello nel quale fisicamente si trova e quindi di visitare virtualmente gli altri territori, in particolare quelli facenti parte della Rete. Questa fruizione virtuale non solo lo arricchirà dal punto di vista culturale, preparandolo / istruendolo / informandolo interattivamente per la futura visita nel luogo prescelto, ma ne stimolerà la curiosità così da renderlo maggiormente partecipe: non semplice fruitore ma protagonista attivo e consapevole.

Attraverso la Rete dei “Centri”, si intende quindi potenziare e modernizzare le risorse territoriali dei tre Comuni che fungeranno da “porta di accesso” per l'integrazione tra costa e interno. L'approccio di rete – integrato – consentirà di porre in essere delle attività unitarie e coordinate finalizzate ad agire efficacemente sulla destagionalizzazione dei flussi turistici, migliorando la distribuzione sul territorio degli stessi, nell'ottica anche di una maggiore sostenibilità ambientale.

Con il presente Accordo le parti sottoscritte individuano le specifiche opere da realizzare, considerate prioritarie in relazione alla loro fattibilità amministrativa, tecnica ed economica, nonché il soggetto incaricato dall'esecuzione di ciascun intervento.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

Articolo 3

Quadro attuativo e finanziario degli interventi

A fronte dello stanziamento complessivo per la realizzazione delle finalità dell'Accordo e riportato nella tabella successiva, pari a € 4.000.000,00, il "SupraTutto – Sistema di valorizzazione turistica del territorio" prevede i seguenti interventi, così come descritti nella scheda (allegato A) e secondo le ripartizioni riportate nell'allegato B, allegate al presente Accordo:

1. Centro visite Multimediale a Cala Gonone (Dorgali), € 1.760.788,67 (codice CRP11_1);
2. Centro espositivo, artigianale e di incontro per la promozione turistica a Oliena, € 891.727,41 (codice CRP11_2);
3. Infopoint a Orosei, € 1.347.483,92 (codice CRP11_3)

Articolo 4

Quadro programmatico dell'accordo

Le risorse finanziarie a disposizione per l'attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, a valere sul "Fondo per lo sviluppo e la competitività", nel quale sono confluite le risorse di cui all'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 5 del 28/12/2009, di cui al Capitolo SC01.0628 (U.P.B. S01.03.010), sono pari a euro 4.000.000,00 e trovano secondo l'articolazione delle annualità prevista nel quadro finanziario dell'Allegato B.

La Regione si impegna, inoltre, a verificare la possibilità di utilizzare, coerentemente con le regole comunitarie, ulteriori risorse sia di fonte comunitaria che regionale che dovessero rendersi necessarie per il raggiungimento dei risultati previsti dal "SupraTutto – Sistema di valorizzazione turistica del territorio" (anche rinvenienti dal precedente periodo di programmazione comunitaria, o da reperire nella nuova programmazione 2014-2020).

Articolo 5

Struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso l'Assessorato della Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati con il supporto del Responsabile dell'Accordo, Centro Regionale di Programmazione, e dell'Assessorato del Turismo Artigianato e Commercio centro unico di responsabilità amministrativa (UCRA).

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto attuativo inviato trimestralmente dal soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, procedendo all'aggiornamento del cronoprogramma e assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali;
- valuta l'opportunità e le modalità per garantire la massima partecipazione e condivisione della popolazione interessata e più in generale delle parti economiche e sociali alla programmazione e attuazione degli interventi di cui al presente accordo;

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Nuoro, il Comune di Dorgali, il Comune di Oliena e il Comune di Orosei, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di programma per la migliore realizzazione, da parte del soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, degli obiettivi in esso indicati.

L'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio provvederà a trasferire dal Capitolo SC01.0628 (U.P.B. S01.03.010), sui capitoli di nuova istituzione e secondo l'articolazione delle annualità prevista nel quadro finanziario dell'Allegato B, e così complessivamente per l'importo di € 4.000.000,00, fatto salvo il rispetto dei plafond di impegni e di spesa in capo al Centro Regionale di Programmazione e all'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

L'ammontare del finanziamento deve intendersi come un importo di massima, che sarà definito una volta che saranno presentate le progettazioni.

Il Centro Regionale di Programmazione, in qualità di soggetto responsabile dell'Accordo si impegna a rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori e a verificare le disponibilità finanziarie necessarie per l'attuazione del presente Accordo, in coerenza con quanto previsto per la spesa dei fondi della programmazione comunitaria e unitaria 2007-2013, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del progetto.

L'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, in qualità di centro unico di responsabilità amministrativa del progetto (UCRA) per l'attuazione del progetto e soggetto delegante, trasferirà le somme



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

oggetto del presente Accordo a favore dei Soggetti Attuatori degli interventi, secondo le modalità previste nei provvedimenti di delega e/o di convenzione attuativa, imputando il finanziamento degli interventi sui fondi dei Capitoli di nuova istituzione.

Il Centro Regionale di Programmazione, si impegna altresì, ad attivare tutti gli strumenti necessari a garantire l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 5.

La Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Nuoro, il Comune di Dorgali, il Comune di Oliena e il Comune di Orosei, si impegnano a coordinare le proprie iniziative con le attività previste nel presente Accordo, sottoponendole preventivamente alla valutazione della struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo di cui al precedente art. 5.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 7

Individuazione, Impegni e obblighi dei soggetti attuatori degli interventi

I soggetti attuatori degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma sono: il Comune di Dorgali, il Comune di Oliena e il Comune di Orosei, come individuati nella scheda intervento (Allegato A) e nel Quadro finanziario (Allegato B) allegati al presente Accordo.

I soggetti attuatori degli interventi si impegnano ad assumere tutti i provvedimenti amministrativi di propria competenza, nel rispetto della vigente normativa, dei provvedimenti di delega e/o convenzione attuativa, oltre che a concludere la realizzazione degli interventi secondo l'articolazione temporale riportata nella scheda intervento allegata.

I soggetti attuatori degli interventi sono tenuti a trasmettere con cadenza trimestrale (al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre di ogni anno), i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico al Responsabile dell'Accordo, Centro Regionale di Programmazione, e all'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio in qualità di centro unico di responsabilità amministrativa del progetto (UCRA).

I soggetti attuatori degli interventi sono tenuti altresì al rispetto dei seguenti obblighi, secondo quanto previsto nei provvedimenti di delega e di convenzione attuativa:

- nominare un referente tecnico che si relazioni con il Responsabile dell'Accordo, Centro Regionale di Programmazione, e con il centro unico di responsabilità amministrativa del progetto (UCRA) Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

- rispettare gli impegni assunti e concordati in sede di tavolo istituzionale e dei tavoli tecnici con gli uffici del CRP e dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, come riportati nella scheda intervento allegata al presente Accordo (Allegato A);
- presentare al Responsabile dell'Accordo e al centro unico di responsabilità amministrativa del progetto (UCRA) Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, le certificazioni relative a tutte le spese effettuate con riferimento agli impegni giuridicamente vincolanti assunti e a garantire il rispetto delle procedure di rendicontazione anche ai fini della rendicontabilità ai programmi comunitari;
- consentire l'espletamento, da parte del soggetto responsabile dell'Accordo CRP e del centro unico di responsabilità amministrativa del progetto (UCRA) Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, di tutti i controlli, gli accertamenti tecnici e amministrativi ritenuti necessari o opportuni in corso di realizzazione delle opere;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 16 e 17 del Reg. (Ce) 1083/2006;

Articolo 8

Modalità di trasferimento delle risorse

La procedura di trasferimento delle risorse a carico del "Fondo per lo sviluppo e la competitività", nel quale sono confluite le risorse di cui all'art. 5 L.R. 5/2009, di cui al Capitolo SC01.0628 (U.P.B. S01.03.010) è a cura dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, secondo le modalità previste dalla L.R. 15 marzo 2012, n. 6 art. 3 comma 30 che dispone che i trasferimenti dal fondo di competitività e sviluppo destinati alla realizzazione di opere pubbliche sono effettuati secondo le modalità stabilite per l'erogazione dei finanziamenti dall'articolo 6, comma 16, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5. L'importo complessivo del finanziamento destinato alla realizzazione delle opere pubbliche, sia in gestione diretta che in delega, costituisce l'oggetto dell'obbligazione e costituisce la base per l'assunzione dei correlati impegni anche pluriennali, nonché per l'erogazione della prima tranche di finanziamento.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

L'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, oltre che assumere gli impegni di spesa ed emettere i provvedimenti di delega e/o di convenzione attuativa nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi, provvederà a disporre il trasferimento delle risorse.

Articolo 9

Ulteriori interventi

Qualora si rendesse necessario adottare atti aggiuntivi e rimodulazioni per definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, finalizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili, tenuto conto degli esiti del monitoraggio, verranno adottate le medesime procedure previste per il presente Accordo.

Articolo 10

Sanzioni per inadempimento

Il responsabile dell'accordo, qualora accerti inadempienze a carico del soggetto attuatore o degli altri firmatari dell'Accordo, provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al soggetto attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di cui al precedente art. 7.

Saranno a carico del soggetto inadempiente, per le attività oggetto della contestazione, le spese sostenute dalle parti per progetti, studi e attività svolte fino a quel momento.

Articolo 11

Procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 7, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, del responsabile d'intervento o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna le parti all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo e *governance* di cui all'articolo 6.

Articolo 12

Sottoscrizione, effetti e durata

Il presente Accordo sarà sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it e, in estratto, sul BURAS.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta con il quale si dà esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli interventi concordati.

La durata del presente Accordo di programma è stabilita in 36 mesi, entro i quali dovranno essere raggiunti gli obiettivi previsti e completati gli interventi.

Al presente Accordo di programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Scheda intervento CRP11; Allegato B) Quadro finanziario



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna

Presidente

Ugo Cappellacci

Regione Autonoma della Sardegna

Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del

Territorio

Alessandra Zedda

Regione Autonoma della Sardegna

Assessore del Turismo Artigianato e Commercio

Luigi Crisponi

Provincia di Nuoro

Comune di Dorgali

Sindaco

Mario Angelo Giovanni Carta

Comune di Olena

Sindaco

Salvatore Serra

Comune di Orosei

Sindaco

Francesco Paolo Mula



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO A

SCHEDA INTERVENTO CRP11 (1_2_3)

1	Titolo Intervento	<i>"SupraTutto" – Sistema di valorizzazione turistica del territorio</i>
2	Localizzazione	Comuni di Dorgali – Oliena – Orosei
3	Descrizione Intervento	L'area oggetto dell'intervento è caratterizzata da una grande varietà geografica, con la copresenza di un insieme articolato e complesso di mare-montagna. Senza dubbio ciò costituisce un notevole punto di forza per un territorio con chiara vocazione turistica, dimostrata anche dai numeri espressi in termini di arrivi, presenze e posti letto, ma che tuttavia, allo stato, non risulta adeguatamente e uniformemente sviluppato. È proprio sul settore del turismo che si concentrano le strategie degli ultimi anni, quale potenziale fattore / volano di sviluppo economico e sociale delle comunità locali, in quanto in grado di integrare il prevalente comparto agricolo - pastorale che caratterizza la provincia, sia in termini reddituali che sociali. I tre EELL interessati, insieme a Orgosolo, Fonni, Tiana, Lodine e Ovodda, sperimentano ad oggi l'appartenenza ad una rete di Comuni denominata "T-ott'1" la cui costituzione è avvenuta nel 2011 per la partecipazione al P.O. FESR 2007-2013, Asse V "Sviluppo Urbano", Linea di Attività 5.2.2.b "Iniziative volte alla valorizzazione delle specificità territoriali, anche sostenute da interventi infrastrutturali, legate alle identità culturali e produttive locali in una logica di sviluppo durevole", "Bando pubblico per la promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori". Appare opportuno sottolineare come anche il Documento Strategico di Rete all'uopo predisposto, evidenziasse come la vocazione turistica del territorio, caratterizzata dall'ingente patrimonio naturalistico e storico culturale, interno e costiero, fosse in parte ancora inespressa. Limitandosi all'area circoscritta dei tre comuni di Dorgali, Orosei e Oliena, con riferimento all'attrattività turistica, storica, culturale e ambientale ci si trova in un ambiente senza eguali, in cui sono presenti uniche ed importantissime testimonianze archeologiche (in primis il villaggio nuragico di Tiscali tra Dorgali e Oliena, sa Sedda 'e sos Carros a Oliena, Serra Orrios a Dorgali, senza contare i numerosi nuraghi, menhir, dolmen, domus de janas, ecc.). Dal punto di vista ambientale la presenza delle Grotte del Bue Marino e della Spiaggia di Cala Luna a Dorgali, le spiagge di Osalla, Biderosa a Orosei rappresentano certamente un elemento di spicco dal punto di vista dell'attrattività turistica. Inequivocabilmente, estendendo l'ambito di osservazione e indagine all'intero territorio della Provincia di Nuoro, si rinvergono numerosi ulteriori attrattori che ben potrebbero essere valorizzati. L'ampia premessa di cui sopra al fine di comunicare come l'intervento che si vuole realizzare rappresenti la fase fondamentale di una più ampia strategia di valorizzazione delle risorse turistico-ambientali del territorio interessato. La componente infrastrutturale dell'investimento consta sostanzialmente nell'acquisizione di tre immobili, uno in ciascuno dei tre centri, e nella loro ristrutturazione e dotazione al fine di destinarli a nodi / fermate / tappe di una rete / percorso di "Centri di promozione e Valorizzazione del territorio". Questi, anche attraverso nuove forme di comunicazione, offriranno una promozione principalmente "emozionale" dei territori (componente immateriale e trasversale). Infatti, l'utilizzo di appositi <i>software</i>, la realizzazione di filmati, proiezioni, esposizioni periodiche, audiovisivi di vario genere, consentiranno all'utente l'accesso ad altri luoghi diversi da quello nel quale fisicamente si trova e quindi di visitare virtualmente gli altri territori, in particolare quelli facenti parte della Rete. Questa fruizione virtuale non solo lo arricchirà dal punto di vista culturale, preparandolo / istruendolo / informandolo interattivamente per la futura visita nel luogo prescelto, ma ne stimolerà la curiosità così da renderlo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	maggiormente partecipe: non semplice fruitore ma protagonista attivo e consapevole. Attraverso la Rete dei "Centri", si intende quindi potenziare e modernizzare le risorse territoriali dei tre Comuni che fungeranno da "porta di accesso" per l'integrazione tra costa e interno. L'approccio di rete – integrato – consentirà di porre in essere delle attività unitarie e coordinate finalizzate ad agire efficacemente sulla destagionalizzazione dei flussi turistici, migliorando la distribuzione sul territorio degli stessi, nell'ottica anche di una maggiore sostenibilità ambientale. Il progetto SupraTutto è unitario ed integrato ma articolato in tre diversi lotti funzionali. Un lotto è costituito dall'allestimento di edificio destinato a centro visita sito a Cala Gonone nel Comune di Dorgali. Questa scelta è determinata dalla volontà di intercettare il flusso turistico, che in questo Comune è statisticamente rilevante, e di orientarlo verso l'interno ricco di ambienti naturali, di un variegato patrimonio storico, culturale e tradizionale di grande rilievo, per una fruizione complementare a quella marino – balneare. Il centro visite di Cala Gonone, attraverso una serie di apparati espositivi innovativi, proporrà in forma emozionale i temi più rappresentativi del contesto locale e faciliterà l'individuazione delle mete, dei monumenti, dei paesaggi, presenti nell'intero sistema, nonché degli itinerari utili a raggiungerli. A corredo delle informazioni in audiovisivo e pannelli sarà possibile reperire schede di itinerari, <i>brochures</i> e informazioni "su misura", selezionate dal visitatore e stampabili o inoltrabili / divulgabili via mail o tramite i <i>social network</i>. In questo modo, la struttura di Cala Gonone diventa punto di riferimento nevralgico per la promozione dell'intero territorio; il centro visite è concepito come "vetrina" e <i>start info point</i> per la scoperta dei luoghi più affascinanti e ricchi di risorse ambientali e storico culturali del Golfo di Orosei e dell'entroterra. Il turista nel centro di Cala Gonone trova una sorta di "indice generale" delle storie che questi luoghi raccontano. I visitatori, in funzione dei propri interessi, possono scegliere i luoghi da visitare costruendo gli itinerari del proprio viaggio. Altri due lotti funzionali del progetto sono rappresentati dagli spazi informativi che verranno allestiti nei comuni di Orosei e di Oliena. Entrambi questi centri saranno organizzati secondo il "racconto di un tema prioritario" e concepiti come spazi di approfondimento, complementari e mai ripetitivi nella lettura del paesaggio che si vuole raccontare. A loro volta potranno rimandare ad altri sentieri, siti archeologici, chiese ed elementi di grande valenza presenti nei territori limitrofi, in una prospettiva continua di crescita ed implementazione futura del sistema "SupraTutto". Gli immobili individuati dalle tre Amministrazioni Comunali, opportunamente allestiti, assumeranno funzioni polivalenti quali: - luogo di testimonianza, conservazione e ricostruzione dei valori del territorio e del rapporto con il contesto globale; - struttura privilegiata di informazione e comunicazione turistica; - centro di formazione continua degli addetti alla multidisciplinarietà, aggiornamento e supporto anche per operatori culturali ed economici; - centro di ricerca e di documentazione. Inoltre, essi diventeranno nodo propulsivo per proporre ai visitatori la circolazione all'interno di una rete organizzata di percorsi, di attività e luoghi di interesse, ripartiti su un territorio dotato di omogeneità culturale e paesistica, offrendo servizi immateriali (ad es. la didattica) e materiali (ad es. la ricettività). Altri nodi della rete saranno i diversi musei esistenti, i centri d'esperienza, le botteghe artigiane e le aziende agrituristiche. Gli elementi unificanti si rinvergono nel coordinamento dell'immagine e dei servizi e nel progetto di didattica interattiva. Un insieme ben progettato di "nodi" giustifica e incoraggia la permanenza dei visitatori sul territorio per
--	--



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		un periodo prolungato e destagionalizzato.
4	Finalità Intervento	Il territorio interessato, attraverso una corretta gestione dei Centri e dell'attività di promozione, sarà in grado di intercettare ulteriori flussi turistici, anche in considerazione dei numerosi progetti che ciascun comune ha programmato ed in parte attuato. A Dorgali, per esempio, l'ampliamento del porticciolo turistico e dell'Acquario, la realizzazione dell'Area Marina Protetta, la valorizzazione dei siti di Arrampicata Sportiva, il recupero paesaggistico e ambientale del sito archeologico di Tiscali, ecc. A Orosei sono in itinere l'intervento di portualità sostenibile con la riqualificazione delle bocche a mare esistenti nella Marina di Orosei e interventi di riqualificazione del sistema degli accessi pedonali e veicolari all'area SIC "Palude di Osalla" per la fruizione e valorizzazione del sito. A Oliena negli ultimi anni, anche per stimolare un turismo legato all'artigianato e all'enogastronomia, gli interventi sono stati focalizzati sulla riqualificazione del Centro Storico. Proprio in considerazione del valore sinergico delle diverse operazioni e della loro portata sovracomunale, risulta quanto mai importante, in particolare nel contingente della crisi economica generale, orientare i flussi turistici non solo alla fruizione delle potenzialità costiere (a cui corrisponde il segmento del turismo marino – balneare caratterizzato dal fenomeno della stagionalità) ma anche verso l'interno ricco di altrettante peculiarità naturali, ambientali, storiche e culturali (il Museo delle Maschere di Mamoiada, il Museo Nivola a Orani, i Murales di Orgosolo, il sito archeologico Su Tempiesu a Orune, Teti, Urzulei, Fonni, Ovodda, Tiana, Meana Sardo, ecc.) con l'obiettivo di affrontare gli effetti negativi della doppia concentrazione (stagionale e territoriale) e contribuire a costruire / potenziare un'offerta culturale in senso lato, capace di costruire e concretizzare un solido vantaggio competitivo tale, almeno in parte, da dimostrarsi indipendente dal mercato turistico a forte caratterizzazione balneare. Quindi la gestione integrata dell'ambiente e della cultura diventano l'occasione per favorire la rivitalizzazione di aree marginali e la sensibilizzazione di visitatori e residenti. La Rete di centri informativi ed espositivi sarà infatti concepita come uno strumento di lettura, di connessione e di valorizzazione delle molteplici relazioni esistenti tra gli elementi naturali e storico-antropologici presenti in tutto il territorio interessato, nell'ottica di favorire una maggiore conoscenza dei luoghi e di promuovere modalità di fruizione compatibili con l'elevato valore ambientale. In coerenza con la più volte richiamata vocazione turistica dell'area, l'azione integrata e sinergica dei tre comuni, ne potenzierà l'attrattività e verosimilmente coinvolgerà un ambito territoriale ben più ampio di quello materialmente coinvolto nel presente progetto, attraverso le seguenti azioni strategiche: • sviluppo e promozione della rete di attrattori culturali e del patrimonio collegato alla fortissima identità, riconducibile alla cultura locale; • messa in rete, valorizzazione e promozione delle risorse ambientali del territorio con specifico riferimento agli attrattori dell'area costiera e dell'entroterra; • potenziamento e valorizzazione delle risorse locali connesse alle produzioni tipiche di qualità, riferibili alle produzioni enogastronomiche ed alle produzioni dell'artigianato tradizionale. In questo senso le azioni strategiche previste hanno quale obiettivo generale la valorizzazione del territorio attraverso un modello di sviluppo sostenibile caratterizzato dalle seguenti linee di intervento: 1. realizzazione di azioni di <i>governance</i> del sistema turistico locale e di coordinamento della fruibilità dei patrimoni naturale e culturale;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		2. definizione di percorsi di fruibilità costa-interno da realizzarsi in modo integrato, attraverso i percorsi “emozionali”; 3. completamento del percorso di gestione partecipata con il coinvolgimento attivo di operatori, <i>stakeholders</i> e cittadini. L'intervento inoltre, è finalizzato, direttamente o indirettamente a seconda dei casi: • a favorire l'aggregazione delle piccole e medie imprese, direttamente e indirettamente interessate al processo turistico locale, in modo da raggiungere una dimensione aziendale competitiva sul mercato; • a rafforzare sistemi (prodotti e servizi) o aree (connessioni costa-interno) di offerta turistica integrata con una partecipazione attiva e concertata di tutti i soggetti pubblici e privati che fanno parte della “filiera” che conduce alla creazione del prodotto turistico; • a rafforzare i Sistemi turistici locali (StL); • a promuovere marchi di qualità e loghi per insiemi di prodotti (dalle attrazioni turistiche ai ristoranti, agli oggetti di artigianato, alle guide, ecc.) e per aree così da consentirne l'immediata identificazione come prodotti turistici di alta qualità, quindi più facilmente collocabili sul mercato; • a strutturare itinerari tematici (naturalistici, culturali, enogastronomici, ecc.) che, attraversando i paesaggi e i territori, permettano la conoscenza e la valorizzazione degli elementi propri del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale sardo, e ottimizzino operazioni già finanziate, realizzate o in corso di realizzazione. In tal senso si proseguirà nelle iniziative avviate con la Progettazione integrata, all'interno della quale è stata proposta la creazione di itinerari ritenuti significativi rispetto alle tradizioni e al patrimonio di risorse presenti nei territori anche ampliando il ventaglio delle tipologie sulla base di nuove proposte e acquisizioni; • a realizzare e sviluppare i club di prodotto; • a sostenere lo sviluppo di infrastrutture legate alle attività sportive e ricreative a bassissimo impatto ambientale legate alle peculiarità dell'isola, come gli sport marini (vela, canoa, <i>surf</i> e <i>kitesurf</i>) e montani (escursionismo, <i>free climbing</i>), l'equitazione, il cicloturismo, ecc.; Il progetto di allestimento multimediale sensoriale ha l'obiettivo precipuo di evidenziare le peculiarità del territorio ed allineare la comunicazione promozionale agli attuali e più moderni standard, nonché favorire un rapporto privilegiato con l'utente (il turista) attraverso la “somministrazione” di informazioni, immagini, audio, gusti e sapori, o più in generale di sensazioni ed emozioni che diano la possibilità di conoscere al meglio l'offerta del territorio vasto della Provincia di Nuoro. In particolare, si vuole far emergere e sottolineare l'unicità del territorio e l'esclusività dell'esperienza attraverso linguaggi ed emozioni disponibili attraverso i nuovi strumenti di comunicazione in grado di offrire un'elevata semplicità nelle procedure di consultazione, l'immediata e costante accessibilità ad informazioni e contenuti ed una particolare “connessione emozionale” tra turista/utente e territorio.
5	Coerenza programmatica	L'analisi alla base del Documento Strategico Regionale sancisce in modo chiaro che uno dei settori che potrebbero influenzare in maniera significativa l'andamento economico generale di un territorio è costituito dal turismo. I Documenti Strategici della rete riprendono e riassumono alcune delle valutazioni e degli orientamenti del DSR. L'obiettivo principale è la creazione e promozione di un sistema di offerta turistica integrata nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Questo ha quale punto di partenza la conservazione dell'immenso patrimonio ambientale, paesaggistico, naturalistico e il suo riconoscimento di essere stato e di poter e dover essere ancora nel futuro risorsa di primo piano su cui basare le locali e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	sovra-locali politiche di sviluppo. La sostenibilità ambientale, economica e sociale, infatti, costituisce un modello imprescindibile di riferimento per l'attuale e, in misura ancor maggiore, futura programmazione regionale con gli obiettivi di orientare l'azione dei territori interessati da flussi turistici e le attività economiche ad essi legate e di valorizzare, integrare e promuovere il patrimonio di risorse naturali, paesaggistiche e culturali. Il DSR ribadisce, tuttavia, che fino ad oggi le potenzialità offerte dal settore non sono ancora state sfruttate in maniera adeguata. A fronte di un solido vantaggio competitivo fondato su un evidente patrimonio ambientale, in ambito regionale si rileva un sistema turistico caratterizzato da una forte specializzazione sul prodotto marino balneare – concentrato sia nello spazio (prevalentemente lungo la fascia costiera della regione) che nel tempo (in concomitanza della stagione estiva) – che limita fortemente le potenzialità di integrazione fra settori produttivi, rischiando di aumentare i divari costa-interno. Da qui l'esigenza di immaginare modalità di sviluppo turistico diverse dalle attuali, che favoriscano un riequilibrio dei flussi, in termini sia geografici che temporali, ed una sinergica interazione con i settori più tradizionali. In ragione di quanto sopra si ritiene che l'intervento proposto sia certamente coerente con i seguenti Obiettivi specifici: • <i>4.2 Sviluppare un'offerta turistica sostenibile di elevata qualità, diversificata nel tempo e nello spazio, basata sull'attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale;</i> • <i>5.1 Promuovere la riqualificazione integrata delle aree urbane migliorandone le condizioni ambientali, sociali e produttive, rafforzandone le relazioni con il territorio.</i> Altresì, si stima la coerenza con i seguenti Obiettivi Operativi: • <i>4.2.1 Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo sostenibile;</i> <i>L'Obiettivo è quello di valorizzare i siti Natura dotati di piani di gestione approvati. In quest'ottica, i grandi attrattori su cui la Regione intende concentrare risorse sono prioritariamente le aree naturali protette in cui ricadono siti Natura 2000 al centro della strategia regionale di sviluppo turistico sostenibile, da rilanciare come essenziale strumento di sviluppo e certificazione qualitativa del territorio, della sua cultura e dei suoi prodotti.</i> Il territorio dei tre comuni è caratterizzato dalla presenza di quattro aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC/ZPS): "Golfo di Orosei", "Palude di Osalla", "Berchida e Bidderosa" e "Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone", alcuni dei quali già provvisti di Piani di Gestione ed altri in fase di adozione e approvazione. Inoltre, il Comune di Dorgali ha da tempo avviato la richiesta al Ministero per l'Ambiente per l'istituzione dell'Area Marina Protetta, iniziativa che potrà essere ulteriormente estesa e creare in maniera efficace una vera attuazione della sostenibilità ambientale e turistica. La presenza di questi grandi attrattori, potrà essere un fondamentale strumento di sviluppo e di certificazione qualitativa del territorio, della sua cultura e dei suoi prodotti e offrirà ampie possibilità di approfondimento, promozione e valorizzazione proprio attraverso le modalità promozionali e comunicative che possono essere attuate nella rete dei Centri Visite; • <i>4.2.2 Diversificare, destagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale, innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici; Questo Obiettivo Specifico mira a sostenere la diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica, facendo emergere tutte le</i>
--	---



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<i>potenzialità legate al patrimonio di risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali del territorio. In tal modo sarà possibile promuovere meccanismi che favoriscano un riequilibrio dei flussi turistici, in termini sia geografici che temporali consentendo, di innalzare la competitività dell'offerta regionale nei mercati di riferimento. È evidente, infatti, che l'elevata stagionalità estiva e la concentrazione dei flussi turistici sulla fascia costiera contraddistinguono il mercato turistico sardo. Queste condizioni aumentano il rischio di un depauperamento della risorsa naturale, principale attrattore della domanda turistica nella nostra regione, e il sottoutilizzo della capacità produttiva dell'intera filiera dell'industria turistica, oltre che inefficienze nel dimensionamento delle infrastrutture pubbliche di servizio. In questo senso, una politica di destagionalizzazione non implica necessariamente una riduzione delle presenze nei periodi di punta (almeno laddove le condizioni di sostenibilità non siano compromesse), quanto piuttosto un incremento delle presenze nei periodi di spalla e di bassa stagione, al fine di massimizzare l'efficienza di strutture e infrastrutture, aumentando il valore prodotto a fronte delle risorse fisiche utilizzate. Parallelamente si deve puntare ad un riequilibrio dell'assetto complessivo dell'offerta, ancora troppo sbilanciata verso la fascia costiera. Tale processo di riequilibrio dovrà ovviamente partire dalla valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali delle zone interne diversificando l'offerta, pure mantenendo attrattività e standard elevanti di servizio.</i> L'Obiettivo Specifico della destagionalizzazione nel tempo e nello spazio non può che partire dalla diffusione e dalla promozione, anche a livello nazionale ed internazionale, di un'offerta alternativa e/o complementare al turismo balneare e costiero, dalla creazione di pacchetti mirati a soddisfare le esigenze di un <i>target</i> diversificato di turismo che oggi sceglie mete alternative. La rete dei Centri Visite sarà in grado di offrire una partecipazione "attiva" del turista nella scelta della meta e delle attività, offrendo un ventaglio di offerte che può andare dal pescaturismo al <i>diving</i> all'escursionismo a piedi o a cavallo, dal turismo archeologico, passando per quello enogastronomico e per quello culturale fino ad arrivare al turismo sportivo, e proponendo per le diverse tipologie anche differenti località. Ovviamente la strutturazione dei centri visite sarà anche in grado di recepire e implementare ulteriori proposte e apporti sia di ampliamento dell'offerta che del territorio da promuovere; • 4.2.3 <i>Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale;</i> L'Obiettivo è finalizzato a tutelare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Regione, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione di tecnologie innovative. Occorre promuoverne e diffonderne la conoscenza quale valore fondamentale di crescita e di sviluppo dando sostegno ad iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni di valenza storica e archeologica a supporto dello sviluppo socioeconomico ed in particolare del turismo sostenibile attraverso la salvaguardia, il recupero, la riqualificazione e messa in rete dell'offerta culturale, nonché sostenendo quelle attività e quegli eventi culturali che sono in grado di concorrere allo sviluppo del territorio, anche in chiave turistica ed imprenditoriale. L'approccio integrato al turismo sostenibile è quello che sarà vincente nel prossimo futuro e tale potrà essere solo affiancando politiche e strategie per il turismo con politiche e strategie tese a valorizzare il patrimonio culturale, le tradizioni, l'identità e il <i>know-how</i> locale. La rete dei Centri Visite, in quest'ottica, potrà favorire la conoscenza e la diffusione, attraverso forme comunicative nuove ed anche
--	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		alternative, dell'immenso patrimonio archeologico-storico-culturale che oggi rimane non gestito (e non valorizzato) per la mancanza di una strategia e di una promozione "estemporanea", cioè realizzata da persone che non hanno un background culturale tale da porre in essere tutte le azioni in grado di dare un'impronta diversa ed al passo con i tempi, del marketing territoriale. La formazione, l'addestramento e l'aggiornamento di apposite figure qualificate potrà fare la differenza, assicurando altresì una facile implementazione dell'offerta e delle opportunità offerte dalle nuove potenzialità di tipo comunicativo che si evolvono ogni giorno di più. • 4.2.4 <i>Innescare e sviluppare processi di integrazione creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici;</i> <i>Un ulteriore requisito verso cui deve tendere l'offerta turistica regionale per soddisfare i molteplici obiettivi della destagionalizzazione dei flussi, della valorizzazione delle peculiarità locali e dello sviluppo socioeconomico anche dei territori marginali, è quello dell'integrazione, sia delle risorse marine con quelle naturalistiche e storico-culturali proprie delle aree interne, sia di tutti i settori economici che costituiscono la catena dell'offerta.</i> Come già riportato nella sezione precedente allorché si sono indicate le finalità dirette ed indirette dell'iniziativa, la rete dei Centri Visite metterà a sistema tutte le potenzialità del territorio interessato, non solo quello dei Comuni di Dorgali, Orosei e Oliena, garantendo quindi una promozione non più parcellizzata e parziale ma unitaria, integrata ed efficace; • 5.1.2 <i>Recupero degli spazi pubblici, compreso le aree verdi pubbliche e ristrutturazione del patrimonio architettonico per promuovere attività socio-economiche. L'Obiettivo intende quindi attivare e sostenere progetti di valorizzazione (in chiave conservativa e produttiva) dei sistemi ambientali e paesistici locali e delle loro opere costruttive così come al recupero del sistema di opere architettoniche di pregio dei centri urbani minori.</i> La scelta per la dislocazione dei Centri Visite da realizzarsi in ciascuno dei tre Centri, nell'ottica della sostenibilità ambientale, non prevede ulteriori cubature bensì la riqualificazione, secondo le esigenze di progetto, di immobili esistenti. La dislocazione degli immobili oggetto di intervento è centrale, sono facilmente accessibili a qualsiasi categoria di utenti (e per quanto non esistente verranno adeguati) e saranno creati al loro interno spazi idonei ad alloggiare le apparecchiature <i>hardware</i> e <i>software</i> necessarie ed indispensabili per attuare la strategia di promozione prevista.
6	Effetti socio-economici dell'intervento	Come già evidenziato in precedenza, la geografia dei territori facenti parte della rete, costituisce un importante elemento di vantaggio tanto per lo sviluppo delle attività, artigianali e commerciali, che per le iniziative di natura turistico-ricettiva. Questa caratteristica, utilizzata quanto più massimizzata, tanto più consente l'ottimizzazione dei servizi di supporto alle imprese e della richiamata vocazione all'accoglienza. In quest'ottica s'intendono porre in essere interventi volti all'accrescimento dell'efficienza dell'area e della sua attrattività. Quindi, i risvolti socio-economici dell'iniziativa sono diversi: • la valorizzazione dell'attrattività dei sistemi produttivi dei centri (costieri e non) anche attraverso il rilancio e la rivitalizzazione delle botteghe artigiane e degli antichi mestieri e l'attivazione di filiere legate all'identità culturale ed alle specificità territoriali; • la qualificazione e la differenziazione dell'offerta turistica locale; • l'aumento delle possibilità occupazionali offerte dalla valorizzazione delle variabili territoriali e dalla diversificazione dell'offerta, a partire



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		dall'ambiente, dalla cultura e tradizione locale, passando attraverso l'ampia produzione enogastronomica. Come accennato in precedenza, la rete dei Centri Visite offrirà, attraverso l'utilizzo di personale qualificato, la possibilità di offrire un'offerta integrata del territorio ampio della Provincia di Nuoro. La promozione e la valorizzazione integrata delle risorse e la diversificazione spaziale e temporale, offriranno numerose e comunque ulteriori possibilità sia all'imprenditorialità esistente sia a quella di nuova formazione. Potranno essere ampliate le offerte turistiche e pertanto si potranno creare nuove figure professionali legate, per esempio, al turismo sportivo (es. istruttori di nuoto, di arrampicata, guide alpine, istruttori di <i>diving</i> e di <i>windsurf</i>, istruttori di vela, fotografi subacquei, <i>kit surf</i>, ecc) o al turismo archeologico. Un'offerta turistica diversificata che sarà inoltre studiata sulla base delle possibilità di ciascun utente in base all'età (es. turismo per bambini, turismo per anziani, per diversamente abili, ecc.). Ovviamente, la promozione delle peculiarità locali e delle tradizioni incrementerà le figure professionali legate all'artigianato ed alla produzione enogastronomica e avrà come effetto ulteriore la trasmissione del <i>know-how</i> culturale dalle vecchie alle nuove generazioni.										
7	Soggetto Proponente	Comuni di Dorgali, Oliena e Orosei										
8	Soggetto Attuatore	Comuni di Dorgali, Oliena e Orosei										
9	Soggetto Beneficiario	Comuni di Dorgali, Oliena e Orosei										
10	Assessorato regionale competente	Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio Servizio Gestione Progetti Nazionali e Comunitari										
11	Quadro economico del progetto	<table><tr><td>Acquisizioni</td><td>€ 1.840.000,00</td></tr><tr><td>Ristrutturazioni /Adeguamento</td><td>€ 1.240.000,00</td></tr><tr><td>Spese Tecniche, Spese Generali, Tasse, etc.</td><td>€ 520.000,00</td></tr><tr><td>Allestimenti</td><td>€ 400.000,00</td></tr></table>	Acquisizioni	€ 1.840.000,00	Ristrutturazioni /Adeguamento	€ 1.240.000,00	Spese Tecniche, Spese Generali, Tasse, etc.	€ 520.000,00	Allestimenti	€ 400.000,00		
Acquisizioni	€ 1.840.000,00											
Ristrutturazioni /Adeguamento	€ 1.240.000,00											
Spese Tecniche, Spese Generali, Tasse, etc.	€ 520.000,00											
Allestimenti	€ 400.000,00											
12	Quadro finanziario e programmatico del Progetto Pilota	Costo complessivo € 4.000.000,00, di cui: <table><tr><td>Dorgali (codice CRP11_1)</td><td>€ 1.760.788,67</td></tr><tr><td>Oliena (codice CRP11_2)</td><td>€ 891.727,41</td></tr><tr><td>Orosei (codice CRP11_3)</td><td>€ 1.347.483,92</td></tr></table> Articolazione annualità RAS <table><tr><td>2014</td><td>€ 3.500.000</td></tr><tr><td>2015</td><td>€ 500.000</td></tr></table> Copertura finanziaria Fonte Regionale per € 4.000.000,00 - L.R. 28 dicembre 2009 n. 5, art. 5 - DGR n. 33/42 del 31.07.2012 - DGR n. 3/20 del 22.01.2013 CdR 00.07.01.04 UPB S06.02003 Capitolo di nuova istituzione	Dorgali (codice CRP11_1)	€ 1.760.788,67	Oliena (codice CRP11_2)	€ 891.727,41	Orosei (codice CRP11_3)	€ 1.347.483,92	2014	€ 3.500.000	2015	€ 500.000
Dorgali (codice CRP11_1)	€ 1.760.788,67											
Oliena (codice CRP11_2)	€ 891.727,41											
Orosei (codice CRP11_3)	€ 1.347.483,92											
2014	€ 3.500.000											
2015	€ 500.000											
13	Cronoprogramma (n. mesi)	Il crono programma presentato è riferibile alla sola azione infrastrutturale (acquisizione, ristrutturazione e allestimento degli immobili). Dorgali (codice CRP11_1) Sono in possesso dell'Amministrazione gli atti autorizzativi necessari a rendere il progetto immediatamente cantierabile. <table><tr><td>Acquisizione del bene attraverso una procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/2001 e smi:</td><td>1 mese</td></tr></table>	Acquisizione del bene attraverso una procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/2001 e smi:	1 mese								
Acquisizione del bene attraverso una procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/2001 e smi:	1 mese											



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	1. apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; 2. dichiarazione di pubblica utilità; 3. determinazione dell'indennizzo (*); 4. decreto di esproprio (o cessione volontaria del bene) e immissione nel possesso del Comune del bene in oggetto. Approvazione della determinazione a contrattare ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006 e smi, indizione di gara pubblica e successiva esecuzione lavori per la ristrutturazione del bene4 mesi Allestimento2 mesi Conclusione/collaudoval 15/07/2014 TOTALE7 mesi (*) il Comune di Dorgali è in possesso della stima del bene redatta dall'Agenzia del Territorio in data 04.10.2013, prot. n. 2897/13. Oliena (codice CRP11_2) Progettazione preliminare Predisposizione del progetto definitivo, redatto ai sensi degli artt. 24÷32 del DPR 207/2010 e smi e acquisizione dei Nulla Osta di Legge2 mesi Acquisizione del bene attraverso una procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/2001 e smi: 1. approvazione del progetto definitivo e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; 2. dichiarazione di pubblica utilità; 3. determinazione dell'indennizzo; 4. decreto di esproprio (o cessione volontaria del bene) e immissione nel possesso del Comune del bene in oggetto.5 mesi Predisposizione del progetto esecutivo, redatto ai sensi degli artt. 33÷43 del DPR 207/2010 e smi, approvazione della determinazione a contrattare ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2003 e smi e indizione di gara pubblica per la ristrutturazione del bene2 mesi Lavori di ristrutturazione4 mesi Allestimento2 mesi Conclusione/collaudoval 15/04/2015 TOTALE15 mesi Orosei (codice CRP11_3) Progettazione preliminare Predisposizione del progetto definitivo, redatto ai sensi degli artt. 24÷32 del DPR 207/2010 e smi, e acquisizione dei Nulla Osta di Legge3 mesi Acquisizione del bene attraverso una procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/2001 e smi: 1. approvazione del progetto definitivo e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;2 mesi
--	--



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

		2. dichiarazione di pubblica utilità; 3. determinazione dell'indennizzo; 4. decreto di esproprio (o cessione volontaria del bene) e immissione nel possesso del Comune del bene in oggetto. Predisposizione del progetto esecutivo, redatto ai sensi degli artt. 33÷43 del DPR 207/2010 e smi, approvazione della determinazione a contrattare ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2003 e smi, e indizione di gara pubblica per la ristrutturazione del bene 2 mesi Lavori di ristrutturazione 6 mesi Allestimento 2 mesi Conclusione/collauda 15/04/2015 TOTALE 15 mesi
14	Soggetti coinvolti nella gestione dell'opera	Le amministrazioni, sia attraverso personale interno sia attraverso quello delle ProLoco e di altre associazioni che si occupano della promozione turistica, assicureranno l'avviamento dei Centri Visite con particolare attenzione alle attività di formazione, addestramento e aggiornamento del personale coinvolto affinché il servizio offerto sia efficace ed efficiente. Non si esclude che la gestione dei Centri Visite possa essere affidata, <i>in toto</i> o limitatamente ad alcuni servizi, a personale esterno.
15	Rischi e Criticità	Gli unici rischi e criticità allo stato ipotizzabili sono connessi alla tempistica di realizzazione dell'intervento. Relativamente ai tempi tecnici legati all'acquisizione degli immobili, gli attuali proprietari sono già stati interessati e pertanto le procedure espropriative potrebbero subire un'accelerazione qualora si pervenisse ad una cessione volontaria del bene. Il comune di Dorgali ha redatto la relativa perizia di stima da parte dell'Agenzia del Territorio e sono stati acquisiti tutti gli atti autorizzativi; di conseguenza, una volta che sarà effettuata l'immissione nel possesso, sarà possibile procedere con i previsti lavori di adeguamento e allestimento. I due immobili da acquisire nei comuni di Orosei e Oliena sono entrambi ricadenti in zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi e pertanto, in fase di progettazione definitiva, dovranno essere ottenuti i pareri dell'Ufficio Paesaggio e della Soprintendenza ai Beni Architettonici di Sassari e Nuoro. Qualora si rendesse necessario l'ottenimento di altri nulla Osta (es. il NO del Genio Civile, ai sensi della L. 64/1974), i tempi sarebbero comunque ricompresi nei 3 mesi stimati. Si sottolinea, inoltre, che gli stessi potrebbero essere ridotti qualora si ricorresse alla procedura di acquisizione dei pareri in sede di Conferenza di Servizi. Una volta approvato il progetto definitivo si potrà procedere con la fase espropriativa che consentirà l'immissione dei beni nel possesso degli EELL (2 mesi), cui seguirà la redazione del progetto esecutivo e la successiva indizione di gara per la ristrutturazione. In considerazione del fatto che gli attuali proprietari dei beni sono informati e hanno manifestato la volontà di pervenire alla cessione volontaria dell'immobile, è ragionevole ritenere che la tempistica delle procedure di esproprio potrebbe ridursi.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato B

Accordo di Programma Quadro "CAMPIDANO INNOV-AZIONI – Acqua Energia e Competitività"

Fonte di Finanziamento									
								R.A.S. "Fondo per lo sviluppo e la competitività"	
								2014	2015
CRP_11	1	Centro visite Multimediale a Cala Gonone	Comune di Dorgali	N.I SC06**	S06.02.003	Assessorato del Turismo	€ 1.760.788,67	3.500.000,00	500.000,00
	2	Centro espositivo, artigianale e di incontro per la promozione turistica	Comune di Oliena	N.I SC06**	S06.02.003	Assessorato del Turismo	€ 891.727,41		
	3	Infopoint	Comune di Orosei	N.I SC06**	S06.02.003	Assessorato del Turismo	€ 1.347.483,92		
							4.000.000,00	3.500.000,00	500.000,00